



OLLETTINO
MENSILE

CITTADELLA CRISTIANA

Direzione; Arch. Proget.: Nostro Signore Gesù Cristo.
Del. di Cons.: Maria Santissima - Segretario San Giuseppe.
Amministrazione: La Tua Provvidenza o Padre.
Progetto: Il Tempio santo a Dio, con pietre vive, cementate nell'amore.



Anno VII
MARZO 1956

CIVITATEM ISTAM TU CIRCUMDA, DOMINE, ET ANGELI TUI CUSTODIANT MUROS EJUS

LUMEN CHRISTI

Mi dispiacerebbe che anche uno solo di voi, membro d'una Comunità cristiana, non potesse vedere nella Notte pasquale la luce di Cristo, Cristo nella sua luce, nè portarLo nelle sue mani per stringerSeLo al cuore!

Non Lo vedranno, certo, quelli che non interverranno alla splendida celebrazione, per un deplorabile senso di pigrizia e di trascuratezza; ma nemmeno quelli, che pur essendo presenti, non vi giungeranno convenientemente preparati.

La Chiesa ritiene necessaria una preparazione di settanta giorni; se non si dovesse dire: una diuturna preparazione, rinnovata nel riposo e nel fervore domenicale; poichè ogni Domenica è Pasqua.

Preparazione tanto necessaria, quanto lo sforzo dell'atleta, che si astiene, si mortifica, si sacrifica in molte cose per giungere primo alla mèta; come l'agricoltore, che deve attendere lunghi mesi, prima di raccogliere il frutto delle sue fatiche.

Uno sforzo ed un lavoro, però, infinitamente più nobili, perchè coronato dai frutti della santità e dai fiori d'una corona, che rimarrà eternamente intatta nella sua fresca bellezza.

Anche qui, l'operaio sarà degno della sua

mercede.

Tutto dev'essere conquistato, palmo a palmo; come il superamento d'una trincea, insidiata in ogni parte dal nemico.

Superata la trincea, forse in un bagno di sangue: la vittoria, la luce, la vita.

*

Vi invito specialmente alle istruzioni del pomeriggio domenicale.

Non mi rassegnò mai a credere, ch'esso sia diventato dominio e preda delle manifestazioni sportive o turistiche d'ogni genere.

Per me, l'Ora vespertina, gemma del pomeriggio domenicale, rimarrà sempre il caposaldo della vita cristiana. Non mi stancherò mai di ripeterlo.

Io non credo alla moltitudine di fedeli della Notte Natalizia o del pomeriggio pasquale, nè ad una processione votiva o alla divozione interessata verso questo o quel Santo; meno ancora credo alle grandi Sagre. Credo al pomeriggio domenicale, santificato dalla presenza assidua all'istruzione catechistica e trascorso nell'intimità sacra della famiglia.

Tutto il resto, per quanto possa essere buo-

no, è certamente meno buono in paragone dell'incanto e della celestiale serenità d'un pomeriggio, offerto in omaggio totale a Colui, che se n'è riservato l'assoluto diritto.

*

Che ne dite della scuola di canto, nella quale è impegnata tutta la Comunità?

Se finora avevate qualche cosa da dire, ora il Papa vi chiude la bocca.

Ve la chiude alle parole inutili, s'intende, per aprirvela all'esultazione del Canto.

Con una Lettera Enciclica, nientemeno, indirizzata a tutti i Vescovi, i Sacerdoti, i fedeli del mondo. Una Lettera, che porta la data del 25 Dicembre 1955, il giorno in cui ai vagiti del neonato Redentore facevano eco i cori degli Angeli.

A mia legittima difesa dovrei riportare gran parte di questa Lettera; a suo tempo, lo farò. Intanto bastino queste parole: "Affinchè i cantori ed il popolo cristiano capiscano bene il significato delle parole liturgiche legate alla melodia musicale, i Sacerdoti le spieghino spesso, soprattutto nel tempo in cui si tiene il catechismo al popolo cristiano".

Due domande: Da quanto tempo noi facciamo questo? Qui, la risposta è facile.

Come avete corrisposto? Qui, la risposta è angosciosa.

*

In ogni solenne celebrazione liturgica, gran parte è assegnata al canto, affidato al Celebrante, ai Sacri Ministri e all'assemblea dei fedeli.

Devo, ora, ricordarmi che ci stiamo preparando alla Pasqua.

Oh! le meravigliose novità di quest'anno! Guai a voi se vi passeranno inosservate.

Eccole: Una Domenica delle Palme, con l'Osanna al Re Divino e la processione festo-

sa delle palme!

Un Giovedì Santo, con la Messa Vespertina e un "Ubi charitas" cantato in un'effusione tale d'amore fraterno, da rivelare e rendere quasi tangibile la presenza di Dio nella Comunità!

Un Venerdì Santo, con il pianto intorno alla Croce e con i lamenti di Gesù per l'ingratitudine del suo popolo!

"Avete abbandonato il Signore, fonte di acqua viva, e vi siete abbeverati a cisterne avvelenate".

Un Sabato Santo, con il lutto e il silenzio sepolcrale vicino alla tomba di Gesù.

La Notte Beata della vittoria e dell'Alleluja; dell'innocenza e della gioia, della grazia e della perenne giovinezza.

*

Quando ritornerò nella Tua Casa, o Padre, voglio offrirTi, cantando, il mio Cereo.

Come nella Notte pasquale: Lumen Christi, Deo gratias.

Chorus angelorum me suscipiat.

Nell'attesa che il mio desiderio venga appagato, ai lati dell'Altare maggiore Te ne danno testimonianza le due colonnine, poste a guardia della Presenza Eucaristica.

Il "Lumen Christi" a lato del Vangelo; il "Deo Gratias" in quello dell'Epistola.

La Luce risplende nelle tenebre. Il mio ringraziamento in risposta ai tuoi divini messaggi. Quando mi vedrete prossimo a morire, così supplicava S. Placido i monaci benedettini del suo monastero, non venite ad agghiacciarmi con delle lugubri litanie. Fate venire il capo cantore, che canti l'"Exultet jam angelica"... O quam glorifica... il piccolo Alleluja della vigilia di Pasqua... dolce mormorio di estasi, campane d'argento del Paradiso, che annunciano l'aurora eterna.

Ecce adsum! Finalmente son qui!

Finalmente ci vedo!

VIR JUSTUS

Il mese di Marzo è dedicato a San Giuseppe.

Mi sembra che il grande Santo stia quasi muovendo alla riscossa, per riguadagnare il posto che gli compete nella Chiesa. Io nutro per Lui una sincera devozione; l'ho scelto a modello della mia vita sacerdotale e gli ho affidato l'incarico di segreteria e di amministrazione in tutte le opere della Comunità. Durante il mese, aggiungeremo al Rosario le Litanie e un'orazione in Suo onore; il primo Mercoledì, celebreremo la S. Messa nella sua Cappella. Ora egli sta svolgendo le pratiche per ottenere dalla Provvidenza i mezzi necessari alla costruzione del suo magnifico Altare.

A Lui domandiamo soprattutto un po' di silenzio e di semplicità: due virtù regali della poverissima e Santa Casa di Nazareth. Un silenzio, poi, impressionante, quando non sappiamo se Giuseppe fosse capace nemmeno di parlare.

Vorrei saper tenere un elogio in suo onore, mettendo in risalto, specialmente, il privilegio, il prodigio della sua paternità verginale.

Mi aiuterà S. Agostino, con i suoi incisi brevissimi e piissimi.

S. Giuseppe: "Pater omnino non carne, sed caritate firmatur": vero padre, non secondo la carne, ma secondo la carità.

"Tanto firmius pater, quanto castius pater". Tanto più padre, quanto più casto. Non v'è, cioè, maggiore fecondità, di quella che proviene dalla castità. Se lo comprendessero gli sposi!

Quando poi la castità tocca il vertice della verginità, allora si parla di una maternità e di una paternità verginale.

"Non ablatur, sed custos pudoris; melius: testis pudoris". Non solo non ha gettato la

più piccola ombra sul pudore verginale di Maria, ma fu il custode, o meglio ancora il testimone di quel pudore.

Prosegue il S. Dottore: "Come Maria è castamente sposa, così Giuseppe è castamente marito; come essa è castamente madre, così lui è castamente padre... Gli si potrebbe forse dire: Tu non puoi dirti padre, perchè non hai generato Gesù secondo la carne. Ma Giuseppe risponderebbe, e direbbe bene: forse che la mia sposa l'ha generato carnalmente? Ciò che ha operato lo Spirito Santo, lo ha operato per entrambi".

*

Il 19 Marzo segna la data del primo anno di nascita del "Gaudete".

Un pomeriggio di sole, in cui venne benedetta e posta la prima pietra d'un Patronato, cresciuto poi silenzioso e quasi taciturno, all'ombra della chiesa parrocchiale.

Pur riconoscendone l'utilità come luogo di sollievo e di convegno fraterno per una bella famiglia di tremila credenti in Cristo, esso non fu, non è e non sarà mai al vertice dei nostri sogni. Un sogno, che sarebbe stato facile tradurre in realtà, con soddisfazioni troppo sensibili nel compiacimento di quanti lo ammirano.

In un anno, infatti, è nato, cresciuto e giunto quasi alla piena maturità.

Ma una pietra viva della Comunità, la nota melodiosa d'un cuore ed una bocca inondati di purezza, un segreto fiore di mortificazione, il profumo silenzioso d'una preghiera valgono infinitamente di più.

Mi si potrà rilevare, che un ambiente comodo e decoroso ed un divertimento sano non stanno per nulla in contrasto con la vita cristiana.

Io dico ancora di più: ne sono il frutto. Sicchè abbiamo ragione voi ed io.

Però, a conti fatti, vedremo chi ne ha avuto di più: chi ha goduto di più; chi ha vissuto di più.

L'ANNUNCIAZIONE

Quest'anno l'Annunciata deve lasciare il posto alla seconda Domenica di Passione, cioè alla Domenica delle Palme. La festa liturgica viene rimandata al Lunedì 9 Aprile, dopo l'Ottava di Pasqua.

Maria cede volentieri il posto al Figlio suo, pur rimanendogli accanto come Addolorata nei giorni amarissimi della Passione.

Il 25 Marzo rimane per noi una data estremamente cara, perchè intimamente legata al mistero cui è dedicata la chiesa parrocchiale, e perchè in questo giorno sono stati consacrati l'Altare maggiore (1947) e quello della Divina Maternità (1953).

Rimandiamo al 9 Aprile anche la celebrazione di quella breve ed assai suggestiva paraliturgia, che noi compiamo ogni anno a ricordo della consacrazione degli Altari. Avrà occasione di spiegarvene lo svolgimento ed il significato nel catechismo domenicale.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

In Maggio o Giugno avremo le elezioni amministrative per la scelta dei nuovi Consiglieri Comunali e Provinciali. Io le attendo con un buon pizzico di curiosità, senza lasciarmi nè illudere da rosee speranze, nè abbattere da eccessivi timori.

Chi non ha creduto e non ha ceduto all'amore, e a mille finesse di questo amore, è fuor di dubbio che cadrà vittima degli errori più grossolani.

Le prossime elezioni non sono un problema da impostare su chi possiede e non possiede; su chi ha molto e chi nulla; su chi ha ricevuto e non ricevuto. Vi sarà, infatti, chi voterà tranquillamente comunismo, anche se ha ricevuto una casa, un'occupazione, o tiene al sicuro un discreto portafoglio.

Tutto per l'idea!

Quale idea e quale ideale, se tutto è materia?

Si tratta d'una manifestazione religiosa di primo ordine.

Per una Comunità, che si sente pellegrina verso mete divine e il possesso di beni eterni, un'argomento deve prevalere su tutti:

quello della fede. Una sola parola deve convincere: quella pronunciata dalle labbra dei vostri Sacerdoti, eco genuina dell'insegnamento della Chiesa. Fate che questa Comunità non esca dalle Elezioni avvilita nel suo nome e nelle sue gloriose tradizioni cristiane.

IN BREVE

* Il 3 Marzo, S. Messa per la Chiesa del silenzio.

Leggi: "O mirabile età della tecnica!... Oggi, migliaia d'uomini fotografano, telegrafano, trasmettono e stampano. Perchè subito io venga informato di tutto. Ecco: ora so tutto. Ma di migliaia di cristiani incarcerati ogni giorno, di centinaia e centinaia di martiri essi non mi dicono nulla. La Chiesa dei primi secoli, quella Chiesa priva di tecnici, pregava per i Confessori ed era in ansia per tutti i suoi Martiri. Ma la Chiesa dell'anno tremila si stupirà dell'ignoranza, che dimostriamo oggi per questa nostra Chiesa in catene".

* Domenica 11 alle ore 9,30: Adunanza mensile Acli nel Salone "Gaudete".

* Lunedì 12 alle 19,30: Conferenza mensile per i Giovani dell'Oratorio "S. Luigi", pure nel "Gaudete".

* Nei giorni 20 21 e 22: Ritiro pasquale per Madri e Spose. Al mattino, nel Santuario; nel pomeriggio, in chiesa parrocchiale. Il 23, Festa dei Sette Dolori della Madonna, chiusura del Ritiro.

* Nei giorni 21 22 e 23: Ritiro pasquale per uomini e giovani, con un'Istruzione alle 19,30. Venite per tempo alle Confessioni e fate santamente la vostra Comunione pasquale. Non riducete la vita sacramentale di un anno: a un minuto d'esame di coscienza, due minuti di confessione e tre minuti per la Comunione.

* Il Sabato 24: S. Messa per i Benefattori.

Visto: nulla osta per la stampa
Sac. C. Fiorini Rev., del.

Curia Vesc. di Verona 25-2-1956

Scuola Tipografica Missioni PP. Stimatini
Verona